☑ originale
☐ copia per conoscenza
☐ minuta per archivio
☐ unico originale agli atti

ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Dipartimento provinciale
Pistoia
Via Baroni, 18
51100 Pistoia
tel. 0573 99251 - fax 0573 21751
www.arpat.toscana.it

n. prot. 60927 cl. DP_PT.01.11.12/1.45 del 3 AGO. 2009

a mezzo: posta ordinaria

PROVINCIA DI PISTOIA
PROTOCOLLO GENERALE
10. AGO. 2009
N. 119010 CAT 16 CL 3

16/3 - N22

Spett.le

Provincia di Pistoia
Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo
Servizio Tutela dell'Ambiente
Piazza della Resistenza, 54
51100 Pistoia

Sindaco del Comune di Montale
Via Gramsci, 19
Montale (PT)

ASL 3 - U.F. Igiene e Sanità Pubblica
Via Matteotti, 19
51100 Pistoia

OGGETTO: Ispezione ambientale effettuato in data 17/06/2009 all'impianto di incenerimento rifiuti gestito dalla Società "ATI LADURNER HAFNER" di Montale –Pistoia

In data 17/06/09, personale tecnico di questo Dipartimento ARPAT (T.P.A. Bruno Giovanetti e CTP D.ssa Tiziana Cecconi), ha effettuato una verifica ispettiva presso l'impianto in oggetto.

Motivi della verifica ispettiva

La verifica è stata programmato con i seguenti obiettivi:

- effettuare, attività di supporto e verifica, in collaborazione con gli operatori ARPAT della struttura regionale A F. microinquinanti del Dipartimento Provinciale di Firenze, impegnati nel primo dei due campionamenti annuali programmati per il controllo delle emissioni in atmosfera da parte di ARPAT.
- effettuare alcune verifiche relative alla interruzione di funzionamento dell'impianto, effettuata nel giorno 9/06/2009, in seguito ad un'avaria sul sistema di rotazione del forno in conseguenza della quale vi erano stati alcuni valori anomali di CO ed per la quale la Provincia di Pistoia con nota del 15 giugno 2009 prot. 90413, richiedeva ad ARPAT di effettuare uno specifico controllo.
- effettuare una verifica della situazione ambientale con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera prodotte dall'attività nel giorno 16/07/2009, in seguito alla segnalazione telefonica del sig. Leonardo Marini, residente in Agliana –Pistoia, che con una telefonata comunicava che nel corso della mattina del 16/07, aveva percepito odori acri e irrespirabili la cui origine poteva essere ricondotta all'attività di incenerimento rifiuti dell'impianto in oggetto.

Descrizione dell'impianto

Come è noto attualmente l'impianto di incenerimento rifiuti di Montale non è più gestito dalla società CIS s.r.l. ma, a seguito di un contratto di appalto che prevede la costruzione e l'avviamento di una nuova linea

ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Dipartimento provinciale
Pistoia
via Baroni, 18
51100 Pistoia
tel. 0573 99251 - fax 0573 21751
www.arpat.toscana.it

di incenerimento rifiuti, la conduzione e la responsabilità dell'impianto è affidata alla Società "ATI LADURNER HAFNER" con sede legale in Bolzano, via Innsbruck n°33. costruttrice fino al collaudo finale. Le modifiche impiantistiche sono state regolarmente autorizzate dalla Provincia di Pistoia, con Ordinanza N. 1165 del 04/07/2006, le modifiche gestionali fino alla fase di collaudo finale sono state oggetto di modifica degli atti relativi all'Autorizzazione Integrata Ambientale. Tali modifiche impiantistiche comporteranno una capacità nominale di smaltimento rifiuti di 150 t/giorno

Le opere di modifiche costruttive non sono ancora terminate ed è in fase di fabbricazione la linea due che sarà completamente ricostruita. Al termine di tali lavori, il nuovo impianto risulterà quindi costituito da tre linee di trattamento termico, di cui solo la linea uno e la linea tre opereranno contemporaneamente, mentre la linea due sarà utilizzata come riserva.

Dalla documentazione allegata all'atto rilasciato dal SUAP dei Comuni di Quarrata, Agliana e Montale, prot. 20352 del 29/04/2009, relativo alla volturazione all'Autorizzazione Unica SUAP a favore della citata Società "ATI LADURNER HAFNER", risulta che, nel corso dell'anno 2009, il funzionamento della varie linee è così previsto:

- nei mesi di gennaio e febbraio sono state in funzione le linee 1vecchia e 2 vecchia ;
- nei mesi di marzo e aprile sono state in funzione le linee 1vecchia, 2 vecchia e 3 nuova ;
- nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto saranno in funzione le linee 1vecchia e 3 nuova ;
- nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre saranno in funzione le linee 2 nuova e 3 nuova .

Ciascuna linea è composta da un forno rotante, da una camera di post combustione e caldaia, da sistemi di trattamento dei fumi e da un gruppo per la produzione di energia elettrica. Gli effluenti prodotti da ogni linea sono attualmente scaricati in atmosfera tramite un proprio camino separato.

All'impianto sono conferiti prevalentemente rifiuti solidi urbani (R.S.U.) prodotti nei Comuni di Montale, Agliana e Quarrata e in minima parte rifiuti ospedalieri trattati (R.O.T.).

Come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e DM n° 133/05), sul camino è installato un sistema di controllo in continuo che misura le concentrazioni dei cosiddetti macroinquinanti nelle emissioni. Il sistema invia i dati rilevati alla sala comando dove vengono elaborati per la registrazione dei valori medi semiorari rilevati nell'effluente gassoso. Attualmente sono monitorati in continuo al camino i seguenti parametri:

parametri rilevati con valori medi semiorari:

- Polveri
- Ossido di Carbonio
- Ossigeno
- Acido Cloridrico
- Temperatura
- Pressione
- Portata
- Umidità
- Carbonio Organico Totale
- Acido Fluoridrico
- Ossidi di Azoto
- Ossido di Zolfo

Dipartimento provinciale
Pistoia
via Baroni, 18
51100 Pistoia
tel. 0573 99251 - fax 0573 21751
www.arpat.toscana.it

Mentre i parametri di combustione monitorati in continuo al livello del postcombustore sono:

- Concentrazione percentuale dell'Ossigeno
- Temperatura

Come previsto dal punto 4, allegato 6 alla parte V del D.Lgs. 152/06 e dall'A.I.A. la Ditta effettua tarature e calibrazioni periodiche agli analizzatori in continuo.

In aggiunta a queste misure in continuo registrate ed archiviate, il gestore effettua tutte le analisi puntuali alle emissioni previste dal piano di monitoraggio e controllo facente parte dell'autorizzazione integrata ambientale.
In particolare sono previsti controlli bimestrali dei microinquinanti costituiti oltre che da metalli,da diossine, furani, idrocarburi policiclici aromatici e policlorobifenili cosiddetti diossin like, ovvero con tossicità umana paragonabile a quella di diossine e furani. Sono previsti, invece controlli semestrali per i macroinquinanti come polveri , acidi fluoridrico, bromidrico e cloridrico, polveri, ossido di carbonio, ossidi di azoto ossido di zolfo, etc. I risultati di tutti i controlli puntuali , nonché i riepiloghi dei dati del monitoraggio in continuo vengono regolarmente inviati agli Enti di controllo, tra cui la Provincia di Pistoia che provvede a pubblicarli sul proprio sito web.

Risultanze dell'ispezione effettuata il giorno 17/06/2009

La verifica ispettiva effettuata presso l'impianto dai tecnici di questo Dipartimento ARPAT di Pistoia il giorno 17/06/2009 si è svolto alla presenza dei sig.ri: Ing. Naradon, in qualità di sostituto del responsabile dell'impianto, dell'Ing. Brizzi, in qualità di direttore del cantiere, dell'Ing. Notari, in qualità di assistente del responsabile impianto relativo alla parte amministrativa e dell'Ing. Biondaro, in qualità di direttore operativo. Nel corso del sopralluogo, i tecnici di ARPAT, hanno accertando quanto viene brevemente riportato.

1. nelle zone limitrofe all'impianto e all'interno dell'area di pertinenza della Ditta non sono stati percepiti odori acri o insopportabili, ad eccezione di quello tipico dei rifiuti urbani percepito nelle immediate vicinanze delle buche in cui sono depositati i rifiuti;
2. l'impianto era regolarmente in attività ed erano in funzione, marciando a regime, le linee 1 e 3;
3. gli strumenti installati sull'impianto per il controllo in continuo degli inquinanti sopra menzionati, risultavano tutti in funzione;
4. è stato messo in funzione un sistema automatico per pesare i rifiuti che sono caricati nei forni e il peso di ogni bennata viene annotato, assieme all'ora in cui è avvenuto il carico, su apposito registro.

Al fine di verificare il funzionamento dell'impianto durante il giorno 16/06/2009, in cui il sig. Marini ha riferito di aver percepito odori acri e irrespirabili la cui origine poteva essere ricondotta all'attività di incenerimento rifiuti dell'impianto di Montale, sono state acquisite le stampe delle registrazioni dei valori medi semiorari rilevate dal sistema di monitoraggio in continuo alle emissioni relativi alle 24 ore di tale giorno e copia delle pagine dal registro sul quale è annotata l'ora in cui i rifiuti sono caricati nella tramoggia di carico dei forni, e dove, a partire dalle ore 15 circa del medesimo giorno viene riportato anche il peso di ogni bennata. Dall' analisi di tale documentazione non è stata rilevata alcuna anomalia

ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Dipartimento provinciale
Pistoia
via Baroni, 18
51100 Pistoia
tel. 0573 99251 - fax 0573 21751
www.arpat.toscana.it

I prelievi effettuati i quel giorno al camino della linea 3, finalizzati alla caratterizzazione delle emissioni in atmosfera sia di microinquinanti che di macroinquinanti effettuati da parte di personale ARPAT della struttura regionale A F. microinquinanti del Dipartimento Provinciale di Firenze, sono proseguiti anche nei giorni seguenti anche sulla linea 1 vecchia, inoltre in concomitanza dei campionamenti puntuali dei microinquinanti sono state prelevate le fiale del campionatore in continuo per le diossine furani e policrodifenili. I risultati di tutti i campionamenti, dai quali è stato rilevato il rispetto dei limiti normativi previsti, sono stati oggetto di comunicazione separata già inviata da questo Dipartimento a tutti gli Enti in indirizzo in data 29/07/2009 con prot.n.59890.

Le verifiche relative all' interruzione di funzionamento dell'impianto, occorso il giorno 9/06/2009, in seguito ad un'avaria sul sistema di rotazione del forno della linea tre, in conseguenza della quale vi erano stati alcuni valori anomali di CO, di cui il gestore aveva inviato comunicazione tramite fax il giorno 12/06/2009 alla Provincia e ad ARPAT e per la quale la Provincia di Pistoia, con nota del 15 giugno 2009 prot. 90413, richiedeva ad ARPAT di effettuare uno specifico controllo, hanno evidenziato quanto segue.
Il tabulato del sistema di monitoraggio in continuo alle emissioni relativo al giorno 9/06/2009 registra la presenza di quattro valori medi su trenta minuti della concentrazione di CO, superiori al valore limite di 100 mg/ Nm^3, limite previsto nell'allegato 1, paragrafo A, punto 5 secondo trattino del Dlgs 133/2005. Per quanto previsto dal citato Decreto,il non totale rispetto di tale limite, prevede che si debbano valutare, ai fini della verifica del rispetto dei valori limite di emissione, i valori medi su 10 minuti del CO che dovranno essere inferiori al limite di 150 mg/ Nm^3 ,in percentuale non inferiore al 95%. A tale proposito il gestore con la citata comunicazione del 12/06/2009, dichiarava di aver superato tale limite in ragione dell'1%. Per tale superamento sarà inoltrata C.N.R. all'Autorità Giudiziaria ai sensi del Dlgs 133/2005. Dall'analisi delle registrazioni del sistema di monitoraggio in continuo e del registro di alimentazione dei rifiuti, risulta che è stata sospesa l'alimentazione dei rifiuti all'impianto dalle ore 3.00 del 9 /06/2009. Dal registro delle manutenzioni risulta inoltre che alle ore 5 del giorno 09/06 è stata effettuata la pulizia della presa fumi della linea 3 e la riaccensione del forno è avvenuta alle ore 12 del medesimo giorno.

Conclusioni

La verifica ha rilevato che con l'eccezione di quanto rilevato per il giorno 9/06 i valori registrati dal sistema di monitoraggio in continuo non hanno evidenziato anomalie o superamenti dei limiti emissivi ma valori costanti per tutti parametri osservati. I risultati delle verifiche effettuate ai camini linee 1 vecchia e 3 nuova, dagli operatori ARPAT della struttura regionale A F. microinquinanti del Dipartimento Provinciale di Firenze, hanno evidenziato la completa regolarità delle emissioni misurate, sia per quanto riguarda le misure effettuate al camino sia per quanto riguarda kle analisi effettuate sulle fiale del sistema di prelievo in continuo. Pertanto alla luce di quanto verificato si ritiene opportuno che la Provincia richieda al gestore di individuare una modalità gestionale dell'impianto tale da ridurre al minimo il protrarsi nel tempo degli episodi che possano comportare il superamento dei limiti del CO.

La responsabile della U.O.
Prevenzione e Controlli Ambientali Integrati
Dott.sa Serena Perissi